

→ **Il consigliere regionale del Pdl** si consegna ai giudici che indagano sul crac Pellicano

→ **L'inchiesta** investe la giunta Formigoni che si difende: responsabilità personali non politiche

Ponzoni, la bancarotta e i voti della 'ndrangheta

Si consegna ai magistrati di Monza e poi in carcere, Massimo Ponzoni. Il consigliere lombardo del Pdl accusato di bancarotta. La sua vicenda ha rinforzato la bufera che scuote i piani alti del Pirellone.

GIUSEPPE VESPO
MILANO

«Sono sconvolto ma mi difenderò». Sono le prime parole di Massimo Ponzoni da quando è in carcere a Monza. Il politico lombardo del Pdl si è consegnato ieri ai finanziari di

Milano e quindi ai pm brianzoli Mappelli, Costa e Baggio, che lo accusano della bancarotta della società immobiliare "Il Pellicano", di concussione e di finanziamento illecito. Ponzoni, uomo da 11mila preferenze, si è anche dimesso dalla carica di segretario dell'ufficio di presidenza del consiglio lombardo. A questo proposito, nell'ordinanza del gip si legge che il politico era «solo sporadicamente interessato agli impegni istituzionali della carica ricoperta o a riunioni di lavoro», tanto che quando la guardia di finanza ha perquisito il suo ufficio alla Regione ha trovato «ancora carte

appartenenti al suo predecessore».

Oggi a Monza cominceranno gli interrogatori di garanzia davanti al gip Maria Rosaria Correr, che ha firmato l'ordinanza di arresto che lunedì ha portato in carcere anche il vice presidente (dimissionario) della provincia di Monza e Brianza, Enrico Antonio Brambilla e l'imprenditore Filippo Duzioni, mentre sono finiti ai domiciliari Rosario Perri, ex assessore provinciale e Franco Riva, ex sindaco del Comune di Giussano (di quest'ultimo ieri abbiamo erroneamente scritto che era in carcere). Tutti chiamati a vario titolo a rispondere di rea-

ti che vanno dalla corruzione alla concussione, l'abuso di ufficio e il peculato.

Il primo a presentarsi davanti al gip sarà l'ex vicepresidente Antonino Brambilla, poi sarà la volta dell'imprenditore Filippo Duzioni, dell'ex sindaco di Giussano Franco Riva e dell'ex assessore Rosario Perri. Mentre Ponzoni potrebbe essere chiamato dal giudice domani pomeriggio. Intanto i legali del politico, Luca Ricci e Sergio Spagnolo, dopo aver incontrato i pm monzesi hanno fatto sapere che il loro assistito, irreperibile quando i finanziari si sono presentati a casa sua, non si è sottratto all'arresto ma si è reso disponibile appena appreso dell'ordinanza a suo carico. Oggi, come quando per due volte tra il 2009 e il 2010 si è presentato spontaneamente ai magistrati che indagano su di lui, Ponzoni è convinto di poter dimostrare «l'infondatezza delle pure complesse contestazioni mosse a suo carico».

Nel frattempo però il suo arresto ha messo di nuovo in crisi il Pdl lom-



Maurizio Ponzoni, ex assessore regione Lombardia e attuale segretario del consiglio lombardo nella foto con il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

Foto di Fabrizio Radaelli/Ansa